

SEZIONE 1

1.1 Anagrafica soggetto proponente

Denominazione: Un Libro e una Penna

Natura giuridica: Nessuna

Tipo di soggetto proponente: Associazione liberamente costituita non riconosciuta giuridicamente, nel rispetto dell'Art.18 della Costituzione italiana

Sito web del soggetto proponente: (?)

Pec del soggetto proponente: (?)

1.2 Anagrafica partner di progetto (partner n.1)

Denominazione: IPSIA – sede di Milano (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli)

Natura giuridica: ONG internazionale

Tipo di soggetto proponente: ONG

Codice fiscale: (?)

Partita IVA: (?)

Indirizzo della sede

- *Via: Via della Signora, 3*
- *Città: Milano*
- *Cap: 20122*
- *Regione: Lombardia*
- *Provincia: Milano*
- *Stato: Italia (IT)*

Rappresentante legale: Mauro Montalbetti

Codice fiscale:

Referente per la proposta: Daniele Socciarelli

Codice fiscale:

Ufficio di appartenenza

- *Via e numero civico: Via della Signora, 3*
- *Citta: Milano (MI)*
- *Cap: 20122*
- *Regione: Lombardia*
- *Provincia: Milano*
- *Stato: Italia (IT)*
- *Telefono: 02 772 3227*
- *Fax: 02.76.01.52.57*
- *E-mail: ipsia@aclimilano.com*

Anagrafica partner di progetto (partner n.2)

Denominazione: Bethany Christian Service

Natura giuridica: ONG

Tipo di soggetto proponente: ONG

Codice fiscale: (?)

Partita IVA: (?)

Indirizzo della sede:

- *Via: Rruga Martirët e Kombit 27 prill*
- *Città: Gjakova/ Dakovica (distretto di Gjakova/ Dakovica)*
- *Quartiere: Brekoc (quartiere di Gjakova/ Dakovica)*
- *Cap: 50000*

Rappresentante legale: Berat Thaçi

Codice fiscale: (?)

Ufficio di appartenenza

- *Via: Rruga Martirët e Kombit 27 prill*
- *Città: Gjakova/ Đakovica (distretto di Gjakova/ Đakovica)*
- *Quartiere: Brekoc (quartiere di Gjakova/ Đakovica)*
- *Telefono: +377 44 134 471*
- *E-mail: berat71@yahoo.com*

Sito web: <http://www.bethany.org>

Referente per la proposta: Senad Gushani

Telefono: 386 46 531 932

Codice fiscale: (?)

E-mail: (?)

Anagrafica partner di progetto (partner n.3)

Denominazione: IPSIA – Kosovo

Natura giuridica: ONG

Tipo di soggetto proponente: ONG

Codice fiscale: (?)

Partita IVA: (?)

Indirizzo della sede:

- *Via: Kolonel Ahmet Krasniqi, 3*
- *Città: Prizren*
- *Cap: 20000*
- *Telefono: 381 29 234040*
- *E-mail: ipsiaks@gmail.com*

Rappresentante legale: Visar Haxhifazliu

Codice fiscale: (?)

Ufficio di appartenenza

- *Via: Kolonel Ahmet Krasniqi, 3*
- *Città: Prizren*
- *Cap: 20000*
- *Telefono: (?)*
- *E-mail: visarhaxhifazliu@gmail.com*

Referente per la proposta: Visar Haxhifazliu

Telefono:

Codice fiscale: (?)

E-mail: visarhaxhifazliu@gmail.com

1.3 Scheda anagrafica del progetto

Soggetto proponente: Associazione liberamente costituita non riconosciuta giuridicamente, nel rispetto dell'Art.18 della Costituzione italiana

Titolo del progetto: Un Libro e una Penna

Località: Varie città italiane e Gjakova

Stato: Italia e Kosovo

Destinatari: principalmente bambini appartenenti alla minoranza RAE (Rom, Askhali, Egyptian) residenti nel quartiere di Brekok della città di Gjakova

Durata: approssimativamente 10 mesi

1.4 Esperienze specifiche maturate nel settore di riferimento

I soggetti promotori del progetto hanno varie esperienze riguardanti il settore di riferimento.

L'Associazione si compone di persone che hanno lavorato e/o svolto attività di volontariato con soggetti più vulnerabili e marginalizzati (sia in un contesto urbano che sociale) acquisendo nel tempo competenze socio educative e relazionali che hanno portato alla nascita del Progetto "Un Libro e una Penna...".

Le esperienze abbracciano diversi ambiti: dal volontariato nella città di provenienza - insegnamento della lingua italiana ai migranti e campi estivi - a quello internazionale, senza trascurare le *skills* acquisite in ambito lavorativo durante gli anni.

Da sottolineare l'esperienza maturata grazie al progetto "Terre e Libertà" che ha facilitato la conoscenza e la comprensione delle dinamiche interne al contesto kosovaro, aiutando i promotori a capire i reali bisogni del quartiere di Brekok. Coscienti dei limiti insiti nell'affermazione precedente, la si giustifica in quanto, ancor prima del progetto in sé, non è mai mancato lo spirito di amicizia e cooperazione tra il soggetto promotore e i partner.

Si evidenzia l'esperienza acquisita in ambito lavorativo da parte di uno dei membri che hanno pensato il progetto, nello specifico:

- L'impiego come educatrice, nei mesi di luglio e agosto 2016, 2017 e 2018, presso il Centro CRED nei Comuni di San Fiorano (LO), Fombio (LO), Pizzighettone (CR), Caselle Landi (LO) e San Rocco al Porto (LO);
- Assistente ad personam, nei mesi di luglio e agosto 2017, presso i Comuni di Pizzighettone (CR), Caselle Landi (LO) e San Rocco al Porto (LO);
- Educatrice da settembre 2017 ad oggi, nei servizi di pre-scuola, dopo scuola e mensa presso il Comune di Castelgerundo (LO).

SEZIONE 2

2.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

L'incontro tra l'offerta e la domanda del fabbisogno territoriale è giustificata sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo.

Da un punto di vista qualitativo i promotori del progetto hanno preso coscienza delle problematiche educative presenti nel territorio, futuro beneficiario del Progetto. Attraverso l'esperienza di volontariato sopraccitata si è stati testimoni diretti della "povertà educativa" vissuta in Kosovo, con particolare riferimento alla Comunità RAE. A più riprese ci sono stati esplicitati i disagi ai quali è soggetta la minoranza.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, è da sottolineare la mancanza di fonti autorevoli e affidabili sulla situazione dei Rom kosovari. Questo porta, tra le altre cose, a non sapere con esattezza il loro numero sul territorio. Alcuni di essi non sono registrati all'anagrafe, fenomeno incentivato anche dal costo che ha l'iscrizione al registro.

Senza delle statistiche oggettive, risulta complicato implementare delle politiche efficaci che mirino al benessere della comunità. Il Kosovo, avendo molte questioni irrisolte (territoriali, politiche ed economiche), ha poco interesse e difficoltà a tutelare la popolazione RAE.

Si ritiene fondamentale, umanamente e strumentalmente, sviluppare dei progetti socio-educativi al fine di contrastare una tendenza sempre diffusa di diffusione della disuguaglianza sociale, economica e di rappresentanza politica in accordo con le più recenti politiche dell'Unione Europea¹

Crediamo che in un'ottica di cooperazione transnazionale l'UE, dal Parlamento alla Commissione, debba intensificare sempre più i rapporti con il Kosovo a partire dal pilastro dell'educazione.

Una fonte importante che ha consolidato le nostre idee e sulla corrispondenza tra il fabbisogno territoriale e l'idea progettuale è l'*"indice di deprivazione specificamente dedicato ai bambini. Si tratta di un indice sviluppato dai ricercatori del LISER, il Luxembourg Institute of Socio Economic Research, in collaborazione con il Centro Townsend per la ricerca internazionale sulla povertà dell'Università di Bristol, nell'ambito di una ricerca finanziata da Eurostat: la ricerca ha consentito di realizzare un'analisi approfondita delle statistiche disponibili in tema di deprivazione infantile, sulla base della quale è stato costruito un indice complesso caratterizzato dall'essere robusto, affidabile e comparabile a livello dell'UE. Il nuovo indice sarà d'ora in poi regolarmente utilizzato per monitorare i progressi degli Stati membri verso il benessere dei minori."*

Sebbene l'indice sia stato adottato dal Parlamento europeo e quindi al di fuori del contesto kosovaro, pensiamo sia un utile strumento al quale tutti i Paesi del mondo possono attingere per monitorare e implementare politiche di sviluppo a sostegno dei minori. L'indice individua una condizione di deprivazione infantile laddove mancano (per problemi economici) almeno tre dei seguenti elementi, alcuni riferiti direttamente ai bambini e altri al nucleo familiare.

1) La famiglia non è in grado (per impossibilità e non per scelta) di garantire ai bambini del nucleo:

- Alcuni vestiti nuovi
- Due paia di scarpe
- Frutta e verdura fresche quotidianamente
- Carne, pollo, pesce (o equivalenti vegetariani) quotidianamente
- Libri adatti all'infanzia
- Attrezzature per giocare all'aperto
- Giochi da fare in casa/al chiuso
- Luogo adatto per fare i compiti
- Attività per il tempo libero
- Festeggiamento delle ricorrenze
- Invitare a casa amici per la merenda o il pasto
- Partecipazione alle gite scolastiche
- Vacanza

^[1]Il rapporto 2017 dello European Social Policy Network illustra gli avanzamenti dei paesi europei in relazione agli obiettivi della Raccomandazione europea del 2013 "Investing in children: Breaking the cycle of disadvantage" a contrasto della povertà infantile. Si sottolinea l'esigenza di sviluppi ulteriori in termini di politiche più coordinate, maggiore capacità di raggiungere alcuni gruppi ad alto rischio come i rom e i migranti, maggior accessibilità e minori disuguaglianze nei servizi all'infanzia e a scuola.

- 2) La famiglia non può permettersi:
- Di pagare arretrati e debiti
 - Avere calore adeguato in casa
 - Avere (accesso a) un'auto
 - Sostituire i mobili logori
 - Internet^[2]

Il nostro progetto si concentra maggiormente sull'aspetto didattico-educativo relativo ai minori, consapevoli dell'uguale rilevanza delle altre aree di intervento.

2.2 Descrizione degli obiettivi progetto

Obiettivi inerenti al contesto kosovaro:

- Incoraggiare i minori RAE della comunità di Brekoc a prendere consapevolezza dell'importanza dei temi riguardanti l'educazione:
 - a) Promuovere l'idea che il materiale scolastico non sia solo mezzo fine a se stesso ma strumento educativo attraverso il quale stimolare la creatività e l'esercizio dei diritti fondamentali di tutti i minori, tutelati ed esplicitati nella "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del 1989, ratificata dallo Stato italiano nel 1991.
 - b) Valorizzare le potenzialità di ogni minore;
 - c) Dare attenzione non solo al minore come individuo portatore di un suo carico di vissuto personale, ma anche come soggetto all'interno di un gruppo;
 - d) Responsabilizzare i minori pre-adolescenti e adolescenti affidandogli incarichi, valorizzando i loro talenti.
- Approfondire la conoscenza e la cooperazione tra il soggetto proponente il progetto e i partner:
 - a) Condividere *best practices* di educazione formale e non formale;
 - b) Creare una rete tra le organizzazioni in grado di cooperare nel lungo periodo e portare avanti progetti in maniera continuativa, efficiente ed efficace.

Obiettivi inerenti al contesto italiano:

- Sensibilizzare la popolazione italiana sul contesto:
 - a) Sensibilizzare sul contesto storico, politico e sociale del Kosovo;
 - b) Sensibilizzare sulla povertà educativa presente in Kosovo, con particolare riguardo alla comunità RAE.
- Sostenere la microimprenditorialità locale (del distretto di Gjakova).

2.3 Descrizione delle attività progettuali

- Creazione di un cortometraggio della durata di 7-8 minuti che ha come scopo la valorizzazione dei temi educativi;
- Scrittura e realizzazione di un laboratorio teatrale con i minori di Brekoc con la collaborazione dei volontari del Bethany Christian Service.
- Responsabilizzare i minori pre-adolescenti e adolescenti affidandogli incarichi, valorizzando i loro talenti.

^[2] <https://welforum.it/approvato-lindice-europeo-della-poverta-infantile/>

- Avviamento di un Crowdfunding per ricevere donazioni monetarie al fine di comprare materiale scolastico (quaderni, penne, pennarelli, matite, matite colorate ecc...). Le spese fatte verranno rendicontate e rese pubbliche tramite un sito web.
- In contemporanea al Crowdfunding si realizzeranno momenti di sensibilizzazione in scuola, Università e circoli di vario tipo. Il cortometraggio verrà utilizzato come mezzo di comunicazione audio-visiva durante le presentazioni del Progetto. Le donazioni che verranno richieste in questi particolari momenti possono essere sia di natura materiale (fornendo direttamente materiale scolastico) che economica.
- Al termine del Crowdfunding online si procederà con l'acquisto dei materiali scolastici. Verranno preferite microimprese del distretto di Gjakova per l'acquisto di tale materiale, al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia locale.
- Una volta acquistato il materiale necessario, esso verrà affidato al Bethany Christian Service che lo distribuirà ai soggetti beneficiari del Progetto (più o meno 120) secondo criteri di imparzialità ed uguaglianza.
- Durante l'intera durata del progetto (approssimativamente 10 mesi) si dialogherà con una rete costituita da soggetti locali e organizzazioni italiane. Si approfondirà la conoscenza e la cooperazione tra il soggetto proponente il progetto e i partner condividendo *best practices* di educazione formale e non formale e creando una rete tra le organizzazioni in grado di cooperare nel lungo periodo e portare avanti progetti in maniera continuativa, efficiente ed efficace.
- Pubblicizzare, durante tutta la durata del progetto (tramite social network e altri mezzi di comunicazione) le varie fasi dello stesso. In modo da rendere il tutto più trasparente e accessibile ad un pubblico più vasto in accordo all'obiettivo della sensibilizzazione.

2.4 Tempistiche della realizzazione

- Tra il 23 novembre e il 7 dicembre 2018 verrà realizzato il cortometraggio.
- La fase di post-produzione sarà svolta in un periodo successivo, entro e non oltre il 31 dicembre 2018 al fine di avere un supporto audio-visivo prima dei momenti dedicati alla sensibilizzazione.
- La sensibilizzazione avverrà in un periodo compreso tra inizio gennaio 2019 e fine agosto 2019.
- L'acquisto e la distribuzione del materiale scolastico verranno effettuate nei primi 15 giorni di settembre.

2.5 Risultati attesi

- Incoraggiare i minori RAE della comunità di Brekoc a prendere consapevolezza dell'importanza dei temi riguardanti l'educazione.
- Approfondimenti della conoscenza e della cooperazione tra il soggetto proponente il progetto e i partner.
- Sensibilizzare la popolazione italiana sul contesto raggiungendo un elevato numero di persone.
- Sostegno la microimprenditorialità locale (del distretto di Gjakova).
- Raggiungimento della quota monetaria utile per l'acquisto di materiale scolastico tramite la complementarità tra il crowdfunding e le donazioni economiche e di materiali.

2.6 Piano economico-finanziario

Si rimanda al file Excel. “Piano economico-finanziario Progetto Kosovo”.

SEZIONE 3

3.1 Sostenibilità futura, valutazione e monitoraggio

Per quanto riguarda la sostenibilità del progetto si usano come indicatori quelli promossi dal “Vertice sulla Terra” del 1992 a Rio de Janeiro dove i leader mondiali hanno concordato una strategia globale di "sviluppo sostenibile": soddisfare le nostre esigenze, garantendo nel contempo un mondo sano e vitale da lasciare alle generazioni future^[3]. La sostenibilità ha 3 grandi rami: 1) economico; 2) ambientale; 3) inter-generazionale. Lo sviluppo sostenibile è stato poi oggetto dei Millennium Development Goal esplicitati nella Dichiarazione del Millennio ONU, firmata nel 2000 (2000-2015) e nella successiva Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (2015-2030).

In particolar modo il Progetto si rifà ai punti: a) 2 e 7 dei Millennium Development Goals e b) 4, 8, 10 e 15 dei Sustainable Development Goals^[4].

Un obiettivo del Progetto è infatti quello di liberare risorse economiche affinché i minori della Comunità di Brekoc possano andare a scuola, riducendo il tasso di abbandono scolastico dell'area.

Il materiale acquistato nel Distretto di Gjakova può portare fondi alla città, secondo un modello che mira ad uno sviluppo di economia locale e ha lo scopo, attraverso l'afflusso di denaro, di ridurre la povertà e la disuguaglianza tra piccoli, piccoli e medi imprenditori e grandi compagnie (anche se presenti in numero esiguo) sul territorio kosovaro.

L'approccio deciso è quello dei TSR^[5] (territori socialmente responsabili) che mira a far convergere gli interessi delle ONG (prima fra tutte il Bethany Christian Service, che già agisce con l'approccio proposto) e delle piccole e medie attività verso i reali bisogni della Comunità, in questo caso quella RAE.

Il monitoraggio avverrà passo passo ad opera dell'Associazione, del Bethany Christian Service e con il sostegno e la co-partecipazione di IPSIA Milano e IPSIA Kosovo.

[3] <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/convenzioni-e-accordi-multilaterali/convenzione-sulla-biodiversita-convention-on-biological-diversity>

[4] MDGs: sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo; rendere universale l'istruzione primaria; promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne; ridurre la mortalità infantile; ridurre la mortalità materna; combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie; garantire la sostenibilità ambientale; sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

SDGs: sconfiggere la povertà: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque; sconfiggere la fame: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; buona salute: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età; istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità; parità di genere: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze; acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari; energia rinnovabile e accessibile: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti; buona occupazione e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti; innovazione e infrastrutture: costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione; ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi; città e comunità sostenibili: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi; utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili; lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze; utilizzo sostenibile del mare: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità; pace e giustizia: promuovere lo sviluppo sostenibile; rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile. rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

[5] Approccio adottato da REVES-European Network of Cities and Regions for the Social Economy.

Al termine del progetto lo smistamento dei materiali didattici avverrà con l'aiuto del Bethany Christian Service che opera ormai da anni nel quartiere di Brekoc e al quale va tutta la stima, la fiducia e l'augurio di un futuro brillante, con l'aiuto dell'Associazione promotrice del progetto.

La valutazione avverrà con l'ausilio di interviste per capire se, effettivamente, il materiale devoluto è stato aiuto economico e sostegno socio-educativo utile per "liberare risorse": a) in termini monetari e b) in termini di benefici (culturali, di immaginazione e di integrazione) per i minori, dimensione non meno importante per valutare il successo dell'azione compiuta.

Sia il monitoraggio che la valutazione verranno resi pubblici nel sito appositamente dedicato.

Con i migliori intenti e i migliori auguri di un buon lavoro e una buona cooperazione tra le parti,

HAJDE!